



COMUNE DI ORVIETO

Settore Tecnico - Servizio Urbanistica e Patrimonio - Ufficio Urbanistica



Al Dirigente del Settore 4 Tecnico.
SEDE

Oggetto: Articolo 5 bis “*Accertamento dei giacimenti di cava*”, L.R. 3 gennaio 2000, n. 2 “*Norme per la disciplina dell’attività di cava e per il riuso di materiali provenienti da demolizioni*”. Accertamento di giacimento di cava attiva (comma 1 art. 6 R.R. 17 febbraio 2005, n. 3 “*Modalità di attuazione della legge regionale 3 gennaio 2000, n. 2 - Norme per la disciplina dell’attività di cava e per il riuso di materiali provenienti da demolizioni*”, **in variante al PRG**, in località La Spicca del Comune di Orvieto.

Richiedente: Basalto La Spicca S.p.A., nella persona del signor **Raffaele Rook** (Consigliere Delegato)

Presenza d’atto:

- degli elaborati così come integrati, a seguito della richiesta della Direzione regionale Governo del territorio, Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche ambiente e protezione della Regione Umbria, acquisita agli atti con ns. Prot. 21691 del 14 luglio 2020, e acquisiti agli atti con ns. Prot. 23053 del 23 luglio 2020;
- degli accertamenti e delle verifiche ai sensi della L.R. 2/2000 e del R.R. 3/2005.

Richiesta pubblicazione nuovi elaborati, dell’Accertamento di giacimento di cava attiva, ai sensi del comma 4 dell’art. 5 bis L.R. 03 gennaio 2000 n. 2 “Norme per la disciplina dell’attività di cava e per il riuso di materiali provenienti da demolizioni”, così come modificati a seguito della sopra citata nota regionale.

Assunzione impegno di spesa per € 61,00 (€ 50,00 più I.V.A. al 22% pari ad € 11,00), a favore della Regione Umbria – Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul B.U.R. dell’Umbria, dell’avviso.

Premesso che:

1. con nota acquisita agli atti con ns. Prot. n. 49524 del 27 dicembre 2019 e con nota ns. Prot. 7601 del 26 febbraio 2020, il signor Raffaele Rook, in qualità di Consigliere Delegato della Basalto La Spicca S.p.A., con sede in Orvieto località Acquafredda 18/A, ha richiesto ai sensi del comma 1 dell’art. 5 bis della L.R. 2/2000 e del comma degli art. 3, 4 e 6 del R.R. 3/2005, l’accertamento di giacimento per i terreni siti nel Comune di Orvieto e contraddistinti al F. 190 Part.lla 38/p, F. 234 Part.lle 2, 15/p, 16, 17, 40/p, 41/p, 42, 106, 126/p e 241/p, F. 235 Part.lle 4/p, 5/p, 6/p, 26, 27/p, 34/p, 38, 46, 83/p, 97/p, 105, 106 e 107,

- F. 236 Part.lla 7, 8, 9, 11/p e 21/p, F. 243 Part.lla 3, 8, 9/p, 10, 59, 111, 112, 138/p, 140, 143/p, 144/p e 148 in località La Spicca del Comune di Orvieto;
2. con D.D. n. 280 del 16 aprile 2020 è stato:
- approvato e fatto proprio il documento istruttorio redatto in data 14 aprile 2020 dall'arch. Rocco Olivadese;
 - preso atto degli elaborati allegati alla richiesta di accertamento di giacimento, ai sensi del comma 1 dell'art. 5 bis della L.R. 2/2000 e del comma degli art. 3, 4 e 6 del R.R. 3/2005, per i terreni siti nel Comune di Orvieto in località La Spicca presentata dalla Basalto La Spicca S.p.A.;
 - stabilito di pubblicare, ai sensi del comma 4 dell'art. 5 bis della L.R. 2/2000, la richiesta di accertamento e la documentazione tecnica a corredo, all'Albo pretorio, previo avviso pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR);
 - assunto l'impegno definitivo di spesa a favore della Regione Umbria – Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul B.U.R. dell'Umbria, dell'avviso relativo all'Accertamento di giacimento di cava attiva;
 - precisato che la richiesta di accertamento di giacimento, interessa terreni contigui la cava di materiali basaltici (originariamente concessa con autorizzazione n. 1 del 29 giugno 2006, e successivamente prolungata il 27 giugno 2016 con proroga ns. Prot. 22501 e il 27 giugno 2018 con proroga ns. Prot. 23257), non perimetrati come macro area estrattiva nella tav. 22 "VULNERABILITA' GEOMINERARIA" del PRG.S, pertanto l'istanza è da considerarsi in variante al PRG, quindi ai sensi del comma 5 dell'art. 5 bis della L.R. 2/2000, contestualmente all'avviso di pubblicazione deve essere comunicato l'avvenuto deposito all'ASL competente;
3. con nota ns. Prot. 12433 del 16 aprile 2020, è stata richiesta la pubblicazione sul BUR Umbria dell'AVVISO DI DEPOSITO di "Accertamento di giacimento di cava attiva", ai sensi del comma 4 dell'art. 5 bis della L.R. 03 gennaio 2000 n. 2 "Norme per la disciplina dell'attività di cava e per il riuso di materiali provenienti da demolizioni";
4. con nota ns. Prot. 13208 del 27 aprile 2020, essendo l'istanza in variante al PRG, per la verifica delle condizioni igienico-sanitarie dell'accertamento proposto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20, comma 1, lettera f) della legge 23 dicembre 1978, n. 833, è stato comunicato l'avvenuto deposito dell'Accertamento di giacimento di cava attiva in variante al PRG all'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 2;
5. il 28 aprile 2020 sul la richiesta di accertamento e la documentazione tecnica a corredo, è stata pubblicata all'Albo pretorio, previo avviso pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Serie Avvisi e Concorsi n. 20 del 28 aprile 2020;
6. con nota ns. Prot. 17019 del 10 giugno 2020, il Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica Area Sud, dell'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 2, ha comunicato il PARERE FAVOREVOLE confermando le prescrizioni impartite nel precedente parere espresso in relazione al rilascio, alla ditta S.E.C.E. (Società Esercizio Cave Edilizia S.p.A.) in liquidazione, dell'Autorizzazione n. 1/2014 del 09 luglio 2014. Prescrivendo altresì quanto di seguito elencato:
- per il ripristino ambientale non dovranno essere impiegati rifiuti di alcun genere;
 - dovrà essere assicurato un regolare deflusso delle acque meteoriche;
 - i lavori di sbancamento dovranno essere effettuati nel rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche;
 - il perimetro della cava dovrà essere opportunamente recintato;
 - insediamenti civili ed eventuali altri ricettori sensibili prossimi all'area di intervento non dovranno risentire di effetti negativi legati a problemi di impatto acustico e di diffusione di polveri derivanti dalle varie fasi di coltivazione della cava (estrazione e ripristino ambientale) e dal traffico di mezzi pesanti ad essa collegato;

- 
7. con nota ns. Prot. 18324 del 22 giugno 2020, il Segretario Generale, ha comunicato che: “la richiesta di accertamento in oggetto e la documentazione tecnica a corredo sono stati pubblicati, ai sensi del comma 4 dell'art. 5 bis della L.R. 2/2000, all'Albo Pretorio on line del Comune di Orvieto per 45 gg. consecutivi, decorrenti dal 28 Aprile 2020 (nr. registro 607) e che entro i medesimi termini non sono pervenute osservazioni;
 8. con nota ns. Prot. 18420 del 23 giugno 2020, la documentazione, ai sensi del comma 6 dell'art. 5 bis L.R. 2/2000, è stata trasmessa alla Direzione Regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive, bonifica della Regione Umbria;
 9. con nota acquisita agli atti con ns. Prot. 21691 del 14 luglio 2020, la Direzione regionale Governo del territorio, Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche ambiente e protezione della Regione Umbria, ha richiesto integrazioni;
 10. con nota ns. Prot. 23053 del 23 luglio 2020, la Basalto La Spicca S.p.A. ha presentato, come richiesto dalla Direzione regionale Governo del territorio, Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche ambiente e protezione della Regione Umbria, le integrazioni alla Regione Umbria e al Comune di Orvieto.

Presa visione del progetto preliminare, così come modificato a seguito della nota, acquisita agli atti con ns. Prot. 21691 del 14 luglio 2020, della Direzione regionale Governo del territorio, Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche ambiente e protezione della Regione Umbria, composto da:

1. Domanda di Accertamento (frontespizio colore giallo - data revisione agosto 2020);
 2. Relazione Geomineraria (frontespizio colore azzurro - data revisione luglio 2020);
 3. Relazione Illustrativa (frontespizio colore rosso - data revisione agosto 2020);
 4. Studio Preliminare Ambientale (frontespizio colore verde - data revisione luglio 2020);
 5. Scheda Informativa (frontespizio colore bianco - data revisione agosto 2020);
 6. Griglie di Valutazione (frontespizio colore bianco - data revisione luglio 2020);
 7. tav. 1 – Corografia - data revisione luglio 2020;
 8. tav. 2 - Planimetria Catastale e Piano Particellare - data revisione luglio 2020;
 9. tav. 3A - Piano Altimetria Stato Attuale da Rilievo Apr. del 17 luglio 2019 - data revisione luglio 2020;
 10. tav. 3B – Piano Altimetria Stato Attuale da Rilievo Apr. del 17 Luglio 2019 con Sovrapposta Ortofoto - data revisione luglio 2020;
 11. tav. 4 - Planimetria con Individuazione degli Stralci Funzionali - data revisione luglio 2020;
 12. tav. 5 - 1° Stralcio Funzionale Piano Altimetria di Progetto - Scopertura Totale - data revisione luglio 2020;
 13. tav. 6 - 1° Stralcio Funzionale - Piano Altimetria di Progetto - Massima Estrazione di Materiale Basaltico - data revisione luglio 2020;
 14. tav. 7 - 1° Stralcio Funzionale - Piano Altimetria di Progetto - sistemazione morfologica al termine del 1° stralcio funzionale - data revisione luglio 2020;
 15. tav. 8 - 1° Stralcio Funzionale - Piano Altimetria di Progetto - interventi di ricomposizione ambientale al termine del 1° stralcio funzionale - data revisione luglio 2020;
 16. tav. 9 - 1° Stralcio Funzionale - Piano Altimetria di Progetto - simulazione tridimensionale sistemazione morfologica al termine del 1° stralcio funzionale;
 17. tav. 10a - 1° Stralcio Funzionale - Piano Altimetria di Progetto - sezioni sovrapposte stato attuale, scopertura e ricomposizione ambientale al termine del 1° stralcio;
 18. tav. 10b - 1° Stralcio Funzionale - Piano Altimetria di Progetto - sezioni sovrapposte stato attuale, scopertura e ricomposizione ambientale al termine del 1° stralcio;
 19. tav. 11 - 2° Stralcio Funzionale - Piano Altimetria di Progetto - scopertura totale;
- 

20. tav. 12 - 2° Stralcio Funzionale - Piano Altimetria di Progetto - massima estrazione del materiale basaltico;
21. tav. 13 - 2° Stralcio Funzionale - Piano Altimetria di Progetto - sistemazione morfologica al termine del 2° stralcio funzionale;
22. tav. 14 - 2° Stralcio Funzionale Piano Altimetria di Progetto - sezioni stato attuale, scopertura e ricomposizione ambientale al termine del 2° stralcio funzionale;
23. tav. 15 - 2° Stralcio Funzionale - Piano Altimetria di Progetto - simulazione tridimensionale sistemazione morfologica al termine del 2° stralcio funzionale;
24. tav. 16 - 2° Stralcio Funzionale – Piano Altimetria di Progetto - sezioni sovrapposte stato attuale, scopertura e ricomposizione ambientale al termine del 2° stralcio funzionale;
25. tav. 17 - Sezione Tipo - scopertura ed estrazione di materiale basaltico;
26. tav. 18 - Schema di Avanzamento Coltivazione - 1° Stralcio Funzionale in Lotti;
27. tav. 19 - Simulazione Fotografica;
28. tav. 20 - Carta Intervisibilità'.

Preso atto che nel progetto, così come modificato a seguito della nota, acquisita agli atti con ns. Prot. 21691 del 14 luglio 2020, della Direzione regionale Governo del territorio, Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche ambiente e protezione della Regione Umbria:

1. è previsto l'ampliamento della cava di materiali basaltici (originariamente concessa con autorizzazione n. 1 del 29 giugno 2006, e successivamente prolungata il 27 giugno 2016 con proroga ns. Prot. 22501, il 27 giugno 2018 con proroga ns. Prot. 23257 e il 24 giugno 2020 con proroga ns. Prot. 18600), su terreni contigui. La superficie totale lorda dell'accertamento è di 700.140,00 mq.. La morfologia di cava è del tipo versante collinare;
2. è previsto il completamento dell'estrazione per l'area già autorizzata, e due stralci in ampliamento. Lo stralcio in ampliamento n. 1 è posto in aderenza all'attuale area di cava e il n. 2 in prosecuzione dell'uno. Stralci di superficie lorda rispettivamente di 523.876,00 mq e 176.264,00 mq.;
3. è prevista l'estrazione di materiale basaltico (minerali di II° categoria di cui al Regio Decreto n. 1443 del 1927), provenienti da un dall'affioramento delle vulcaniti vulsine, che si stagliano in modo netto sulla vallata alluvionale del fiume Paglia, in direzione nord, in destra idraulica del fiume Paglia e sulla vallecola secondaria del fosso Mignattaro - Cavarello che le delimita, localmente in direzione SE. Il complesso delle vulcaniti affiorante nel sito è caratterizzato, alla base, dalle lave tefritico-leucitiche, sormontate da un consistente spessore di prodotti piroclastici (materiale di scopertura). Il volume totale del giacimento è pari a 12.338.425,00 mc di cui 6.405.177,00 mc di terreno sterile di scoperta, 167.017,00 mc. di terreno vegetale, 372.369,00 mc. di materiale di scarto e 5.393.862,00 mc di materiale utile. Per lo stralcio "1", sono previsti 3.282.055,00 mc di terreno di scoperta e 2.536.934,00 mc di materiale utile. Per lo stralcio "2", sono previsti 3.662.508,00 mc di terreno di scoperta e 2.856.928,00 mc di materiale utile;
4. sono previsti 3 lotti funzionali, 2 per il primo stralcio e 1 per il secondo;
5. è previsto di utilizzare il sistema di coltivazione per arretramento parallelo del fronte di scavo fino al raggiungimento della sezione finale di progetto. La coltivazione dei nuovi stralci avverrà cioè, procedendo dapprima alla rimozione del terreno fertile di scopertura e successivamente con fronti di cava con conformazioni variabili si procederà con una coltivazione a gradoni, di altezza pari a 7,50 m, inclinazione di 45° interrotti da gradoni della larghezza di 3,50 m realizzati in contro pendenza (2%). Il terreno fertile sarà accantonato in un'area, ricompresa all'interno del perimetro localizzata a sud-est, proprio al margine dell'area già autorizzata;

- 
6. come dichiarato dal tecnico progettista, pag. 12 della Relazione Generale: *“la coltivazione delle aree interessate dalla previsione di accertamento di giacimento non hanno copertura boschiva e pertanto non sono previste opere di compensazione ambientale”*;
 7. è prevista la messa in opera della recinzione come si desume dall’esame della Tav. 17 “Sezioni Tipo”;
 8. gli impianti di prima lavorazione sono localizzati in Comune di Orvieto località Acquafredda 18/A, ad una distanza di 1,00 Km dall’area di cava;
 9. la viabilità interessata è una strada interna di proprietà;
 10. la durata prevista è di anni 20 (venti);
 11. la destinazione finale dell’area al termine della coltivazione è agricola.

Verificata:

la completezza della documentazione presentata, con riferimento:

- a) allo stato di avanzamento delle opere di escavazione e dell’efficacia delle opere di recupero ambientale già realizzate e previste, della destinazione finale dell’area di cava, così come rappresentate negli elaborati allegati all’istanza di accertamento di giacimenti di cava. In particolare, il tecnico progettista nella “Domanda di accertamento”, dichiara che: *“I lavori di coltivazione e ricomposizione ambientale sono quindi proceduti secondo le modalità e le limitazioni previste nel Progetto Definitivo approvato, nella osservanza delle prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale della Regione dell’Umbria n. 2131 del 12 aprile 2013 e n. 1170 del 22 febbraio 2006 e nei verbali delle Conferenze dei Servizi, completamente recepite nell’Autorizzazione n.1 del 29 giugno 2006 e della successiva n.1 del 9 luglio 2014 del Comune di Orvieto, nonché nel rispetto delle varianti al sistema di coltivazione approvate con la D.D. del Comune di Orvieto in data 7.02.2017 e la successiva dell’ 1.08.2019. Infatti, la coltivazione del materiale è avvenuta nel 1° Lotto procedendo verso il Lotto 3 per poi confluire nel Lotto2, rimuovendo dapprima il materiale sterile e successivamente all’arretramento del fronte”*;
- b) allo stato dei luoghi così come rappresentato negli elaborati allegati all’istanza di accertamento di giacimenti di cava;
- c) alle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del territorio interessato dalle attività di lavorazione, trasformazione e movimentazione dei materiali estratti, così come rappresentato negli elaborati allegati all’istanza di accertamento di giacimenti di cava. L’impianto di lavorazione e stoccaggio è localizzato a circa 1 Km dall’area interessata dall’accertamento di giacimento, essi sono collegati tramite una strada interna di proprietà. L’impianto nel vigente PRG è destinato a “zona D1d Cave ed impianti di lavorazione di materiale lapideo”;
- d) alla sussistenza delle condizioni di cui all’articolo 8, comma 1:
 - lettera a), il materiale estratto, come dichiarato dal tecnico progettista nella scheda informativa e nella domanda di accertamento, è destinato all’impianto di trasformazione sito in località Acquafredda n. 18/A del comune di Orvieto;
 - lettera b), il 24 giugno 2020 è stata concessa la III PROROGA all’autorizzazione n. 1 del 28 giugno 2006 così come modificata dall’autorizzazione n. 1 del 09 luglio 2014, già prorogata sino 28 giugno 2020, pertanto la scadenza è il 28 giugno 2022.

Dato atto che:

1. stante le modifiche introdotte, a seguito delle integrazioni richieste dalla Direzione regionale Governo del territorio, Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche ambiente e protezione della Regione Umbria, con nota, acquisita agli atti con ns. Prot. 21691 del 14 luglio 2020, **questo ufficio ritiene che** la richiesta di accertamento e la
- 

- documentazione tecnica a corredo, **debba essere nuovamente pubblicata**, previo avviso pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR), all'Albo pretorio per quarantacinque giorni al fine di permettere a chiunque ne abbia interesse di prendere visione della richiesta e presentare le proprie osservazioni;
2. la pubblicazione sul B.U.R. Umbria è onerosa, quindi occorre procedere ad un preventivo impegno di spesa a favore della Regione dell'Umbria.

Atteso che:

1. in base alla lunghezza del testo da pubblicare (2 pagine), secondo gli oneri di pubblicazione in vigore, il costo di pubblicazione ammonta a complessivi €. 61,00, ovvero €. 50,00, più I.V.A. 22%, pari ad €. 11,00;
2. il pagamento del suddetto costo avrà luogo dietro presentazione di fattura elettronica da parte della Regione Umbria.

Quanto sopra premesso, preso atto, presa visione, verificata, dato atto e atteso si propone:

1. di prendere atto:
 - degli elaborati così come integrati, a seguito della richiesta della Direzione regionale Governo del territorio, Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche ambiente e protezione della Regione Umbria, acquisita agli atti con ns. Prot. 21691 del 14 luglio 2020, e acquisiti agli atti con ns. Prot. 23053 del 23 luglio 2020;
 - degli accertamenti e delle verifiche ai sensi della L.R. 2/2000 e del R.R. 3/2005;
2. di pubblicare gli elaborati così come integrati, a seguito della richiesta della Direzione regionale Governo del territorio, Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche ambiente e protezione della Regione Umbria, ai sensi del comma 4 dell'art. 5 bis della L.R. 2/2000, la richiesta di accertamento e la documentazione tecnica a corredo, all'Albo pretorio, previo avviso pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR);
3. di assumere l'impegno definitivo di spesa per € 61,00 (€. 50,00 più I.V.A. al 22% pari ad €. 11,00), a favore della Regione Umbria – Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul B.U.R. dell'Umbria, dell'avviso relativo all'Accertamento di giacimento di cava attiva (comma 1 art. 6 R.R. 17 febbraio 2005, n. 3 “Modalità di attuazione della legge regionale 3 gennaio 2000, n. 2 - Norme per la disciplina dell'attività di cava e per il riuso di materiali provenienti da demolizioni”, in variante al PRG, in località La Spicca del Comune di Orvieto, presentato dalla Basalto La Spicca S.p.A..
4. di dare atto, che la richiesta di accertamento di giacimento, interessa terreni contigui la cava di materiali basaltici (originariamente concessa con autorizzazione n. 1 del 29 giugno 2006, e successivamente prolungata il 27 giugno 2016 con proroga ns. Prot. 22501 e il 27 giugno 2018 con proroga ns. Prot. 23257), non perimetrati come macro area estrattiva nella tav. 22 “VULNERABILITA' GEOMINERARIA” del PRG.S, e **che pertanto l'istanza è da considerarsi in variante al PRG**. Di conseguenza ai sensi del comma 5 dell'art. 5 bis della L.R. 2/2000, contestualmente all'avviso di pubblicazione deve essere nuovamente comunicato l'avvenuto deposito all'ASL competente.
5. di allegare il Progetto Preliminare così come modificato a seguito della nota, acquisita agli atti con ns. Prot. 21691 del 14 luglio 2020, della Direzione regionale Governo del territorio, Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche ambiente e protezione della Regione Umbria, composto da:
 1. Domanda di Accertamento (frontespizio colore giallo - data revisione agosto 2020);
 2. Relazione Geomineraria (frontespizio colore azzurro - data revisione luglio 2020);
 3. Relazione Illustrativa (frontespizio colore rosso - data revisione agosto 2020);



4. Studio Preliminare Ambientale (frontespizio colore verde - data revisione luglio 2020);
5. Scheda Informativa (frontespizio colore bianco - data revisione agosto 2020);
6. Griglie di Valutazione (frontespizio colore bianco - data revisione luglio 2020);
7. tav. 1 – Corografia - data revisione luglio 2020;
8. tav. 2 - Planimetria Catastale e Piano Particellare - data revisione luglio 2020;
9. tav. 3A - Plano Altimetria Stato Attuale da Rilievo Apr. del 17 luglio 2019 - data revisione luglio 2020;
10. tav. 3B – Plano Altimetria Stato Attuale da Rilievo Apr. del 17 Luglio 2019 con Sovrapposta Ortofoto - data revisione luglio 2020;
11. tav. 4 - Planimetria con Individuazione degli Stralci Funzionali - data revisione luglio 2020;
12. tav. 5 - 1° Stralcio Funzionale Plano Altimetria di Progetto - Scopertura Totale - data revisione luglio 2020;
13. tav. 6 - 1° Stralcio Funzionale - Plano Altimetria di Progetto - Massima Estrazione di Materiale Basaltico - data revisione luglio 2020;
14. tav. 7 - 1° Stralcio Funzionale - Plano Altimetria di Progetto - sistemazione morfologica al termine del 1° stralcio funzionale - data revisione luglio 2020;
15. tav. 8 - 1° Stralcio Funzionale - Plano Altimetria di Progetto - interventi di ricomposizione ambientale al termine del 1° stralcio funzionale - data revisione luglio 2020;
16. tav. 9 - 1° Stralcio Funzionale - Plano Altimetria di Progetto - simulazione tridimensionale sistemazione morfologica al termine del 1° stralcio funzionale;
17. tav 10a - 1° Stralcio Funzionale - Plano Altimetria di Progetto - sezioni sovrapposte stato attuale, scopertura e ricomposizione ambientale al termine del 1° stralcio;
18. tav. 10b - 1° Stralcio Funzionale - Plano Altimetria di Progetto - sezioni sovrapposte stato attuale, scopertura e ricomposizione ambientale al termine del 1° stralcio;
19. tav. 11 - 2° Stralcio Funzionale - Plano Altimetria di Progetto - scopertura totale;
20. tav. 12 - 2° Stralcio Funzionale - Plano Altimetria di Progetto - massima estrazione del materiale basaltico;
21. tav. 13 - 2° Stralcio Funzionale - Plano Altimetria di Progetto - sistemazione morfologica al termine del 2° stralcio funzionale;
22. tav. 14 - 2° Stralcio Funzionale Plano Altimetria di Progetto - sezioni stato attuale, scopertura e ricomposizione ambientale al termine del 2° stralcio funzionale;
23. tav. 15 - 2° Stralcio Funzionale - Plano Altimetria di Progetto - simulazione tridimensionale sistemazione morfologica al termine del 2° stralcio funzionale;
24. tav. 16 - 2° Stralcio Funzionale – Plano Altimetria di Progetto - sezioni sovrapposte stato attuale, scopertura e ricomposizione ambientale al termine del 2° stralcio funzionale;
25. tav. 17 - Sezione Tipo - scopertura ed estrazione di materiale basaltico;
26. tav. 18 - Schema di Avanzamento Coltivazione - 1° Stralcio Funzionale in Lotti;
27. tav. 19 - Simulazione Fotografica;
28. tav. 20 - Carta Intervisibilità.

Orvieto 05 agosto 2020



Il Responsabile Ufficio Urbanistica
arch. Rocco Olivadese

